

RASSEGNA STAMPA



PARROCCHIA
*Immacolata
Concezione*



ISTITUTO
PER LA DIFESA
DELLE SCUOLE
NATURALI

SCHOLA
NATURALIS

nella terra della cultura

Il
**et la Volo
Ragione**

*l'estetica dell'infinito, riflessi dall'invisibile.
l'ordine e la bellezza dell'armonia.*

26.VI—31.VII
2026

Schola Naturalis / iniziative



Il Volo e la Ragione

Boscoreale
26 giugno/31 luglio 2026

UFFICIO STAMPA

Dott.ssa Désirée Klain
desireeklain@gmail.com
+39 3454259681

Rassegna stampa
Testate cartacee

29/06/20026 **Corriere del Mezzogiorno**

("Il confessionale diventa una cabina" di Stefano De Stefano - Pagina Cultura)

29/06/20026 **Il Roma** ("Boscoreale inaugura il festival Schola Naturalis" - Redazione - Pagina Cultura e Spettacoli)

20/07/2026 **La Repubblica - Edizione Napoli**

("Il Volo e la Ragione, installazione d'arte a Boscoreale" di Renata Caragliano— Pagina Arte)

Testate web

Ansa web 1

Ansa web 2

Exibart

Il Quotidiano del Sud

Salerno Città.com

Il Gazzettino Vesuviano

Made in Pompei

La Provincia on line

Televisioni:

Rai Tre – Servizio TGR Campania

La personale Si celebra Maria Lai anche da Trisorio

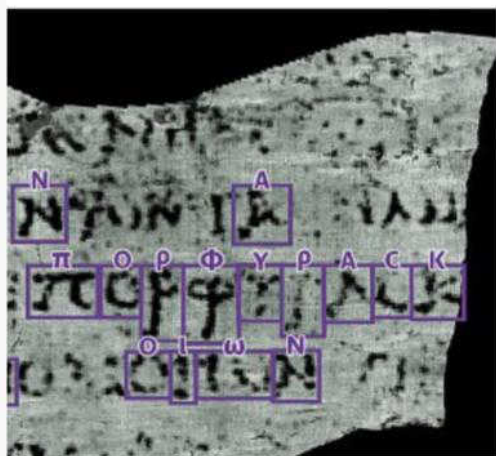
Mentre al Museo Madre si è inaugurata ieri la grande mostra dedicata a Maria Lai, un'altra iniziativa a Napoli per l'artista sarda: oggi alle 19 allo Studio Trisorio, alla Riviera di Chiaia 215, si inaugura la personale dal titolo «Tessere la notte». La mostra sarà introdotta da Maria Sofia Pisu dell'Archivio Maria Lai.

nel corso di un incontro che si terrà alle 17 nella sede di via Carlo Poerio 110. Fin dagli anni Sessanta, Maria Lai recupera nelle sue opere elementi simbolici e materiali provenienti dalla cultura tradizionale sarda, trasformando l'eco millenaria di quella civiltà in un linguaggio contemporaneo universale.



L'artista destruttura il telaio, topos ancestrale della condizione femminile, e sceglie la tessitura come modalità di espressione privilegiata per raccontare il suo mondo visionario: i suoi telai diventano «oggetti-paesaggi» e simboli di riscatto. Impara a cucire sin da bambina in una casa in cui la

macchina da cucire era nella più bella e luminosa di tutte le stanze. Nella sede della Riviera di Chiaia saranno in mostra opere comprese fra il 1978 e il 2011, rappresentative dei diversi linguaggi da lei sperimentati, dal telaio al libro cucito, dalla ceramica al lenzuolo ricamato. Fino al 24 ottobre.



Nella pagina, i papiri carbonizzati e i risultati delle «lettture» effettuate con le nuove tecniche. Sotto, il professore Gianluca Del Mastro con Elian Rafael Dal Prà. Nella foto in basso a sinistra, il team della Vesuvius Challenge



ma Giorgio Angelotti, responsabile del progetto. «Dal momento in cui ho letto la mia prima lettera, ne sono rimasto affascinato. Non c'è niente di paragonabile alla scoperta di un testo che nessuno ha visto per due millenni» afferma Sean Johnson, ex concorrente e ora membro del team tecnico. E a supportare l'operazione c'è lo staff della Biblioteca Nazionale di Napoli, custode preziosa dei papiri, oggi guidata da Silvia Scipioni. Qui c'è chi, come Mariolina Rascaglia, ha seguito fin dall'inizio la «favola» dello svelamento dei papiri. Macchinari, raggi laser: a qualcuno potrebbe sembrare quasi un sacrilegio, ma lo spirito di Marcello Gigante non può che approvare con benevolenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Conversazioni di Capri lanciano la «sfida» con Brokken, Reza e Oldroyd

Apres stasera l'edizione 2026 del ciclo di incontri di Monda e Azzolini

di **Melania Guida**

Ritornano e con il tema della sfida. Da oggi e fino al 5 luglio, dopo gli appuntamenti di New York e Roma, riecco a Capri «Le Conversazioni», il festival internazionale di Antonio Monda e Davide Azzolini che quest'anno celebra 20 anni dalla nascita.

Nella suggestiva Piazzetta Tragara, al tramonto (ore 19, ingresso libero fino a esaurimento posti) e per due week end consecutivi, sei gli incontri con i protagonisti della cultura contemporanea: dal 26 al 28 giugno Jan Brokken, Maurizio De Giovanni e Nicola Gardini, e poi dal 3 al 5 luglio, William Oldroyd, Yasmina Reza e Walter Siti. «Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia». E a partire da una citazione di Albert Einstein che l'edizione 2026 si interroga su uno dei concetti più potenti e ambivalenti del nostro tempo: la sfida. Un invito per gli ospiti a riflettere sul tema di questa edizione cercando di andare oltre una singola verità troppo facilmente condivisibile, interrogandosi se la vera sfida non sia accettare la routine, anche a rischio di una lenta agonia, ed esplorando il suo significato nelle diverse culture, epoche e contesti sociali.

Ad aprire gli incontri capresi, stasera, sarà lo scrittore olandese Jan Brokken, i cui libri spesso intrecciano biografia, viaggio, storia e ricostruzione documentaria. Il suo ultimo lavoro è *La malinconia del viaggiatore* (Iperborea), una raccolta di quattordici racconti tra Europa e America. A seguire, sabato, converserà con Antonio Monda



Yasmina Reza

lo scrittore, sceneggiatore, drammaturgo e autore televisivo Maurizio de Giovanni che con il suo ultimo romanzo *Il tempo dell'orologio* (Feltrinelli), ha concluso la saga de *L'orologio di Brest*. Chiuderà il primo week end di appuntamenti, domenica, lo scrittore ed artista Nicola Gardini, che ha recentemente pubblicato il libro *Daddy* (Mondadori). Tra i saggi più recenti *Il romanzo più bello del mondo. L'Odissea raccontata da Nicola Gardini* (Garzanti) ed Eco

in una casa nuova. Dire e ascoltare il dolore (Aboca).

Venerdì 3 luglio, ad aprire il secondo week end di «conversazioni» sarà il regista e sceneggiatore britannico William Oldroyd, che ha esordito con il film *Lady Macbeth* (2016), e nel 2023 esce con il film *Eileen*. Il suo lavoro più recente è la serie *His & Hers*, interpretata da Tessa Thompson, uscita su Netflix a gennaio 2026. Sabato 4 luglio sarà ospite Yasmina Reza, una delle più celebrate drammaturghe, scrittrici e sceneggiatrici francesi contemporanee. Tra le sue opere teatrali più note *Art e il dio del massacro* (Adelphi), adattato per il cinema da Roman Polanski con il titolo *Carnage*. Il suo ultimo lavoro si intitola *Da nessuna parte* (Adelphi) composto da due testi finora inediti in Italia, e riuniti in un unico volume. Domenica 5 luglio chiuderà gli incontri a Capri lo scrittore Walter Siti. Vincitore del Premio Strega nel 2013 con il romanzo *Resistere non serve a niente* (Rizzoli, 2012). Tra i suoi ultimi saggi *La fuga immobile. Lo strano caso della generazione Z* (Silvio Berlusconi editore) e *Il romanzo sotto accusa*, raccolta di saggi in uscita con Rizzoli.

Il calendario de «Le Conversazioni» conferma ancora una volta la forte identità di un festival diffuso che spazia tra diverse città e nazioni. Un festival internazionale itinerante, infaticabile laboratorio di idee che conta ad oggi centinaia di ospiti e che organizza eventi a New York, Washington, Bogotà, Parigi, Milano, Roma, Napoli, Capri e Palermo. La kermesse è presentata da Dazzle Communication, in collaborazione con il Comune di Capri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una installazione a Boscoreale Il confessionale diventa una cabina di ascolto

Scienza, arte, tecnologia e umanesimo per valorizzare il territorio vesuviano, rivissuto come spazio di memoria, ricerca e visione contemporanea. Nasce da qui a Boscoreale, alle pendici del vulcano, la prima edizione del festival «Schola Naturalis».

Il progetto è ideato dal professor Claudio Salerno, presidente dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali e prevede un percorso che non si limita a descrivere un luogo, ma lo interpreta come cammino di riflessione e sperimentazione dedicato al rapporto tra fede, filosofia e osservazione del mondo. Il via stasera alle 20 nella Parrocchia Immacolata Concezione



del comune vesuviano dove si inaugura l'installazione «Il Volo e la Ragione» progettata dallo stesso Salerno con Benedetto Longobardi Ruju, un'esperienza immersiva che coinvolge vista e udito, sollecitando il visitatore alla contemplazione e alla riflessione. «A partire - spiega l'ideatore del festival - dalla leggerezza e trasparenza dei supporti su cui sono riprodotte le fotografie di Stefano Piancastelli, cui vanno aggiunti cinque legghi su cui posano leggeri altrettanti libri dedicati alle Cinque Vie, arricchiti dai disegni originali dell'artista Felix Polcastro. Esperienza visiva, quindi, integrata a un percorso sonoro che si svolge all'interno

dei confessionali tradizionali, trasformati in cabine di ascolto intime e suggestive». Dove il visitatore assisterà a un dialogo tra San Tommaso e una penitente (voci narranti di Anita Pagano e Ottavio Costa) e dall'altra ascolterà una composizione musicale di Nicola Buono e Lino Monaco, frutto della fusione tra frammenti di musica techno e antichi canti gregoriani. «Questa contaminazione sonora - conclude Salerno - genera un'atmosfera unica, sospesa tra sacro e moderno, tra spiritualità e contemporaneità. L'installazione «Il Volo e la Ragione» si configura così come un luogo di incontro tra arte, fede e innovazione, dove la razionalità e la dimensione mistica si intrecciano per offrire un'esperienza artistica multisensoriale profonda e coinvolgente».

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO Il live del 28 giugno in diretta mondiale su Prime Video, Twitch e Amazon Music. Treni Eav fino alle 2 di notte

Per Geolier tripletta al Maradona

DI NANO AVOLIO

Quello che Geolier sta compiendo con il suo "Geolier Stadium 2026" non è soltanto un tour eccezionale, ma la consacrazione definitiva di un fenomeno che ha infranto ogni record precedente, portando la lingua e l'orgoglio di Napoli sul tetto d'Italia e del mondo. Il viaggio live del rapper nei grandi templi dello sport italiano ha assunto i contorni di un'epopea trionfale, inaugurata con lo storico esordio sul prestigioso palco dello Stadio San Siro di Milano, dove Geolier è diventato il secondo artista napoletano nella storia a esibirsi con uno show tutto suo dopo Edoardo Bennato nel 1980, e il primo in assoluto a farlo cantando completamente in napoletano. Una conquista monumentale, proseguita poi con i clamorosi tutto esaurito allo stadio Olimpico di Roma e al "Franco Scoglio" di Messina, segnali inequivocabili di un consenso trasversale che non conosce barriere. Ora, dopo aver espugnato il nord e il centro, l'artista torna a casa per l'appuntamento più atteso e viscerale, una straordinaria tripletta "sold out" il 26, 27 e 28 giugno allo stadio Diego Armando Maradona di Napoli, dove ad attenderlo ci saranno ben 150mila spettatori pronti a celebrare un primato tuttora indiscusso. Lo show si articola attraverso quattro atti potenti, un percorso narrativo che unisce promessa, sangue, riscatto e gloria, concepito per azzerare la distanza tra la scena e gli spalti. L'impianto scenico d'avanguardia avvolge la struttura a 360 gradi con un uso monumentale di luci, schermi e fuoco, trasformando ogni canzone in un rito collettivo in cui il pubblico è parte integrante della scenografia, fino al momento spettacolare in cui il rapper si solleva in volo per abbracciare idealmente ogni singolo spettatore da una prospettiva inedita. Si "vociferano" che tra gli ospiti, non annunciati, ci siano Nino D'Angelo («non mi ha mai chiamato nessuno»), ha dichiarato) e 50Cent, rapper che ha collaborato con Geolier nel singolo di successo "Phantom".

L'evento di domenica 28 giugno segnerà inoltre una svolta epocale per la musica italiana nel mondo grazie a un "live streaming" globale senza



precedenti, che trasmetterà lo spettacolo in diretta mondiale su Prime Video, sul canale Twitch di Amazon Music e sull'omonima applicazione,

rendendo Geolier il primo artista italiano protagonista di una simile distribuzione multiplatforma in contemporanea. Questo trionfo dal vivo

rispecchia l'incredibile impatto della sua più recente produzione discografica, a partire dal brano "Autorità", entrato direttamente alla prima posizione della Top 50 Italia di Spotify come un banger potentissimo, fino ai brani dell'album "Tutto è possibile", già certificato triplo platino e capace di monopolizzare la top 10 dei singoli Fimi e i trend di YouTube. Il disco rappresenta la sintesi perfetta della maturità dell'artista, unendo mondi apparentemente distanti che vanno dall'eredità spirituale di Pino Daniele alle collaborazioni internazionali con leggende dell'hip hop mondiale come 50 Cent e Anuel AA, oltre ai pesi massimi della scena italiana come Sfera Ebbasta, Anna e Kid Yugi. Forte di un palmarès impressionante che vanta 95 dischi di platino e 50 dischi d'oro, Geolier dimostra che la

coerenza con le proprie radici è la chiave per superare ogni limite, trasformando il vissuto del rione in un linguaggio universale. Dopo la storica tripletta al Maradona, l'estate live dell'artista proseguirà a luglio e agosto con il "Summer Festival Tour 2026", che toccherà i palcoscenici di Firenze, Bari, Riccione e Santa Maria del Cedro con prevendite già aperte su Ticketone, confermando che per questo straordinario talento davvero tutto è possibile. Intanto, Eav comunica che in occasione dei concerti di Geolier, ha disposto il prolungamento dell'orario di esercizio dei servizi ferroviari sulla linea Cumana: sono previsti treni straordinari, in aggiunta alle corse ordinarie, con prolungamento del servizio fino alle ore 2 del giorno successivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBUTTA CON "IL VOLO E LA RAGIONE" IL PROGETTO PER RACCONTARE IL PENSIERO DI SAN TOMMASO

Boscoreale inaugura il festival Schola Naturalis

Nattraversamento esperienziale, un invito a leggere la natura non solo come dato puramente materiale, ma segno di un ordine più profondo: sarà "Il Volo e la Ragione", oggi alle ore 20 a Boscoreale (Napoli), nella Parrucchia Immacolata Concezione in via Sottotenente Ernesto Cirillo, 5, ad aprire la prima edizione del festival "Schola Naturalis". Un progetto, ideato dal professor Claudio Salerno, presidente dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali (IDSN) che intreccia scienza, arte, tecnologia e umanesimo con l'obiettivo di valorizzare il territorio vesuviano, trasfigurandolo in spazio di memoria, ricerca e visione contemporanea. Un percorso che non si limita a descrivere un luogo, ma lo interpreta come un cammino di riflessione e sperimentazione dedicato al rapporto tra fede, filosofia e osservazione del mondo. L'opera, che potrà essere visitata fino al 31 luglio, fortemente voluta dal Sindaco Pasquale Di Lauro, progettata e curata da Claudio Rodolfo Salerno e Luigi Buffone dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, con il sostegno scientifico del teologo Don Alessandro Valentini, e con la partecipazione di Raffaele Riccardi (editing), Benedetto Longobardi Ruju

(art director), Stefano Piancastelli (fotografia), Nicola Buono e Lino Monaco (compositori), Anita Pagano e Ottavio Costa (dialoghi), Felix Policastro (artista) e Dario Macellaro (organizzazione), si configura come secondo capitolo di un progetto più ampio, destinato a svilupparsi attraverso nuove installazioni, laboratori, produzioni digitali, podcast e documentari. Il titolo richiama due dimensioni fondamentali dell'intelligenza umana: il volo, inteso come slancio, intuizione e tensione verso l'alto; e la ragione, come strumento di indagine, ordine e comprensione della realtà. Due forze che, nel pensiero di San Tommaso d'Aquino, non si oppongono ma si integrano, come due ali necessarie per tendere alla verità. Al centro del progetto vi è l'intento di rendere il pensiero tomista accessibile, sensoriale e contemporaneo, traducendo contenuti filosofici complessi in un momento immersivo costruito attraverso spazio, suono, immagini, simboli e parola. Apre il viaggio l'installazione "Le Due Ali - Fides et Ratio", che rappresenta in forma visiva la complementarietà tra fede e ragione come principio fondativo dell'intero progetto. Suddivisa in tre momenti, fotografici, "Frammenti del

Visibile", composta da cinque grandi lastre trasparenti stampate in bianco e nero, dedicate a luoghi iconici del territorio vesuviano, dove il paesaggio diventa riflessione visiva sul rapporto tra visibile e invisibile. Sonora, all'interno di due spazi dedicati alla confessione prendono forma "Confessio Sensuum", installazione sonora immersiva e contemplativa in cui si ascolta un dialogo immaginario tra San Tommaso d'Aquino e una penitente contemporanea, e "Vox Aquinatis", una composizione musicale che intreccia canti gregoriani, suoni liturgici, repertorio classico e linguaggi sonori contemporanei. La narrazione si completa con cinque legghi scultorei, denominati "Le ali della ragione - Le Cinque Vie", ciascuno dei quali sostiene idealmente il battito d'ali di un libro d'arte contenente scritti e disegni dedicati a ognuna delle Cinque Vie del pensiero tomista, offrendo una lettura simbolica e narrativa del suo sistema filosofico. Schola Naturalis nasce con una duplice ambizione: da un lato divulgare in modo innovativo il pensiero di uno dei più grandi filosofi della tradizione occidentale; dall'altro costruire un'esperienza culturale capace di coinvolgere un ampio pubblico, avviando in particolare le nuove generazioni alla filosofia e alla spiritualità come strumenti di lettura del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO CHEF AGOSTINO MALAPENA FIRMA UN PERCORSO TRA TECNICA, MEMORIA E PRODOTTI DEL TERRITORIO TRA CARINARO E FRATTAMAGGIORE

Vega Restaurant, la cucina d'autore conquista la Campania

DI GIUSEPPE GIORGIO

Tra le espressioni più convincenti dell'ospitalità contemporanea in Campania, il Vega Restaurant, fiore all'occhiello del Vega Palace di Carinaro e dell'elegante sede di Frattamaggiore, interpreta l'alta ristorazione come un raffinato esercizio di identità, gusto e accoglienza. Un luogo pensato per chi ricerca qualità autentica, discrezione e un'esperienza gastronomica capace di lasciare il segno. A Carinaro, accanto al bistrot, al lounge bar e all'imminente boutique hotel di 22 suite, prende forma un progetto che fonde cucina d'autore, ospitalità e servizi business, destinato a diventare un riferimento per l'intero territorio casertano. A guidarne la filo-

safia culinaria è lo chef executive Agostino Malapena, classe 1977, originario di Pomigliano d'Arco, anima di due brigate affiatate e custode di una cucina che rifugge gli eccessi per privilegiare equilibrio, tecnica e memoria. Il suo percorso, costruito tra Londra, Parigi e Tokyo, si è arricchito di esperienze prestigiose ai tempi delle tre Stelle Michelin presso il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata sui Due Golfi, alla bistellata Taverna Estia di Brusciano e al ristorante Costanzo di Aversa. Un bagaglio che oggi trova piena espressione nel progetto nato dall'intuizione dei fratelli Cancelli per Marican Holding, dove innovazione e tradizione dialogano con naturale armonia. L'accoglienza è affidata alla professionalità di Bohdan Strilchuk



nella sede di Carinaro e di Carlo Massimino e Luigi Coppola a Frattamaggiore, sotto la direzione di Francesco Ciliento, con il coordinamento di Rosaria Cancelli e Angela Cancelli e la consulenza di Massimo Turco. Il percorso gastronomico conquista fin dai primi assaggi. I Tataki di tonno, melanzane e salsa

teriyaki racconta l'incontro tra Oriente e Mediterraneo, mentre la millefoglie di patate e provola affumicata esalta la tradizione con raffinata leggerezza. Fresca e saporita l'insalata di polpo alla catalana, accompagnata dai delicati crostini al burro con acciughe del Cantabrico. Tra i primi brillano le fettuccine all'uovo

fatte in casa alla Nerano e i capelli d'angelo con gamberi, talli di zucchine e colatura di alici di Cetara, sincero omaggio ai profumi della Campania. Convincente il baccalà in court bouillon, preparazione elegante e valorizzata con misura. A suggellare il percorso, una carta dei vini con quattrocento referenze inaugurate da una prestigiosa Maximum Ferrari, una selezione di amari, liquori e distillati e, dalla produzione di dessert del pastry chef Marco Piccirilli, il goloso Vegamisu, finale che accompagna il commiato con raffinata dolcezza. Al Vega Restaurant ogni piatto racconta una storia, ogni sapore custodisce un ricordo e la cucina si trasforma nell'espressione più genuina dell'arte dell'ospitalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerruti e Neves Marques tra fragilità e intimità due mostre da Di Marino

"Guendalina malatesta" è il titolo della personale dell'artista milanese, la regista portoghese espone "Love in the Paleolithic"

di RENATA CARAGLIANO

Simone Weil e Rainer Maria Rilke, due voci lontane ma affini, ci insegnano che la fragilità non è un difetto da nascondere, bensì una soglia da attraversare. I due progetti espositivi delle artiste Guendalina Cerruti e Isadora Neves Marques, allestiti alla Galleria Umberto di Marino, riflettono, con modalità diverse, su ciò che apparentemente è fragile, vulnerabile, esposto, ma che invece si rivela come un'autentica forza (fino al 30 luglio; via Monte di Dio, 9; orario di visita: da lunedì a venerdì 11-13 e 15-19).

"Guendalina malatesta" è il titolo della prima mostra personale a Napoli di Guendalina Cerruti, l'artista milanese, classe 1992. «Il mio lavoro, di solito, nasce da un dettaglio della mia quotidianità - ha sottolineato Cerruti in più occasioni - che diventa molto rumoroso. Vivo in un costante stato di allerta, esploro il personale e il popolare nel periferico e nel superfuori». Il dettaglio rumoroso è spesso per l'artista una foto, un incontro o un'emozione, che dà vita a scenari immaginari. Il titolo della mostra di Guendalina Cerruti riporta volutamente "malatesta" in minuscolo, facendo riferi-



Isadora Neves Marques, "Love in the Paleolithic 13" (2026), una delle opere in mostra alla Galleria Di Marino

mento al detto di "testa calda" e non alla nobile famiglia rinascimentale. Per l'artista una mente affaticata e nevrotica trova nel momento della creazione una forma di sospensione e incanto che è quello che propone la sua mostra che presenta una nuova serie di lavori scultorei, ambientali e a parete, che si sviluppano attorno a una tensione precisa: quella tra potenziale creativo e costrizione, tra un'immaginazione che si avvia vorticosamente su sé stessa e una realtà che tende a comprimerla. «At-

traverso un sistema di rimandi e accumulazioni - racconta il testo che accompagna la personale - ciò che è fragile, eccentrico o eccedente si trasforma in un lessico capace di produrre senso e di instaurare una relazione diretta con chi osserva. Il micro non è sinonimo di marginalità, ma diventa una modalità di lettura del reale, capace di restituire dall'interno le tensioni del presente. Ne emergono assemblaggi stratificati, tra sculture, collage, oggetti-arredo e narrazioni personali, che si com-

piono nell'incontro con lo spettatore, nel punto in cui la dimensione privata si apre a forme di affettività condivisa».

"Love in the Paleolithic" è il titolo dell'altra personale di Isadora Neves Marques da Di Marino che sottolinea: «È il primo progetto interamente concepito e sviluppato negli ambienti di Casa Di Marino. La mostra segna l'avvio di un nuovo capitolo nella programmazione della galleria, attivando la dimensione domestica come spazio di sperimentazione e ricerca, in cui si alterneranno progetti personali e nuove produzioni degli artisti rappresentati e non, che mettono in discussione le logiche della decorazione domestica, contribuendo a ridefinire il rapporto tra spazio ed esposizione».

Isadora Neves Marques, classe 1984, è una regista, artista e scrittrice portoghese il cui lavoro intreccia narrazione, fantascienza e scrittura critica, indagando il ruolo politico dell'intimità e delle emozioni. Le sue opere immaginano futuri possibili e affrontano le tensioni tra ecologia, tecnologia, genere e sessualità. Per gli ambienti di Casa Di Marino ha pensato una serie di oli su tela di piccole dimensioni che traggono ispirazione da un'incisione rupestre della valle del Côa, nel nord del Portogallo, che riporta l'attenzione sulle diverse forme di amore nel Paleolitico. «Stiamo vivendo tempi confusi - racconta Neves Marques - e a volte ci ritroviamo soli a chiederci a cosa ci abbia condotto tutta questa intelligenza. Per andare avanti con speranza, umanità e desiderio, sento il bisogno di tornare all'inizio. A ciò che ci ha resi umani. Al sesso e all'amore».

© www.galleriadimarino.it



Stefano Piancastelli, "Ali" (2026)

"Il Volo e la Ragione" installazione d'arte a Boscoreale

L'installazione "Il Volo e la Ragione", ispirata a San Tommaso d'Aquino, si configura come un luogo di incontro tra arte, fede e innovazione. Claudio Rodolfo Salerno, co-curatore con Luigi Buffone, dell'Istituto per la diffusione delle scienze naturali e con il supporto scientifico del teologo don Alessandro Valentino, racconta il progetto espositivo che ha inaugurato la prima edizione del festival "Schola Naturalis" a Boscoreale.

Nella parrocchia Immacolata Concezione del comune vesuviano hanno trovato posto le poetiche opere fotografiche di Stefano Piancastelli insieme a cinque libri disegnati dall'artista Felix Policastro appoggiati su altrettanti leggi. L'esperienza visiva si integra con un percorso sonoro all'interno dei confessionali, trasformati in cabine di ascolto, dove viene riprodotto un dialogo immaginario tra San Tommaso e una penitente (voci narranti di Anita Pagano e Ottavio Costa) e una composizione musicale (compositori Nicola Buono e Lino Monaco) che fonde elementi della musica techno con antichi canti gregoriani. «Questa contaminazione sonora - aggiunge il curatore - genera un'atmosfera unica, sospesa tra sacro e moderno, tra spiritualità e contemporaneità» (via Sottotenente Ernesto Cirillo 5; fino al 31 luglio; orario di visita: 9-12.30 e 16-20; - R.C.A.).

© www.scholanaturalis.it

"La furgonetta" arriva a monte Faito il viaggio itinerante dei video d'arte

Abbiamo trasformato il vano posteriore di un furgone in un piccolo spazio espositivo mobile, una sorta di White Cube itinerante che si muove attraverso piazze, paesaggi, aprendo momenti di visione e scambio». A parlare è l'artista napoletano Giulio Delvè di "Portulaca project", l'associazione socio-culturale che ha ideato il progetto "Intervallo I", una rassegna di video d'artista proiettati all'interno del "La Furgonetta" (il furgone schermo) che porta l'arte contemporanea sul monte Faito, a più di mille metri di altitudine sopra Castellammare di Stabia, fuori dai classici spazi espositivi. Una bella proposta ospitata all'interno dell'altra importante rassegna del "Faito Doc Fest - Festival internazionale di documentari" che si svolgerà fino al 26 luglio in un'area del Villaggio Monte Faito.

Il veicolo è una sorta di White Cube che si muove attraverso piazze, paesaggi, aprendo momenti di visione e scambio

"Intervallo I" dialoga con il tema della diciannovesima edizione del festival, incentrato sul concetto di comunità e prevede la proiezione di importanti video degli artisti Francis Alys, Maria Thereza Alves, Jonathan de Andrade, Massimo Bartolini, Alessandra Cianelli, Minerva Cuevas, Carmela De Falco, Mauro Folci, Karmadavis, Iva Kontic, Bru-

no Muzzolini, Shirin Sabahi.

"La Furgonetta" sosterrà in uno stallo dedicato all'interno del Faito Doc Fest, e permetterà di godere al fresco (viste le calde temperature di queste settimane) la proiezione di opere video di artisti noti a livello internazionale. Tra quelli selezionati dall'associazione "Portulaca project", c'è la serie "Children's Games", avviata nel 1999 dall'artista belga Francis Alys (il Museo Madre gli ha dedicato un'importante retrospettiva nel 2014, ndr), nella quale i giochi infantili vengono documentati in differenti contesti geografici e culturali, spesso in territori di guerra. Attraverso uno sguardo essenziale e partecipe, Alys registra la forza poetica del gioco, restituendolo come linguaggio universale e forma spontanea di relazione comunitaria. Il gioco diventa così una prima possibile immagine della comunità: un sistema di regole condi-



The Fireworkhouse a monte Faito

visive e di gesti trasmessi e reinventati, capace di mettere in relazione corpi e luoghi distanti.

"Diotho Dhep" (il piccolo cimitero) è il video del 2004 realizzato dall'artista brasiliana Maria Thereza Alves che mostra come una semplice tradizione dimenticata, e cioè quella di non seppellire più le car-

casce di animali ma di buttarle nel mare di una piccola isola in Senegal, abbia avuto ricadute sull'ambiente e sulla salute della comunità. L'opera restituisce valore a una forma di cura capace di intrecciare responsabilità ecologica, narrazione e vita comune. - REN.CAR.

© www.fireworkhouse.it



Regione Campania

Boscoreale, Il Volo e la Ragione apre festival Schola Naturalis

Installazione fino al 31 luglio nella Parrocchia Immacolata Concezione

NAPOLI, 19 giugno 2026, 11:39

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione dell'installazione "Il volo e la ragione" venerdì 26 giugno alle 20,00 a Boscoreale (Napoli), nella Parrocchia Immacolata Concezione aprirà la prima edizione del festival "Schola Naturalis".

Il progetto, ideato da Claudio Salerno, presidente dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali (IDSN) intreccia scienza, arte, tecnologia e umanesimo con l'obiettivo di valorizzare il territorio vesuviano. L'opera, visibile fino al 31 luglio, voluta dal Sindaco Pasquale Di Lauro, progettata e curata da Claudio Rodolfo Salerno e Luigi Buffone di IDSN con il sostegno scientifico del teologo Don Alessandro Valentino, si richiama a San Tommaso d'Aquino, L'intento è rendere il pensiero tomista accessibile, sensoriale e contemporaneo, traducendo contenuti filosofici complessi in un momento immersivo costruito attraverso spazio, suono, immagini, simboli e parola.

Aperto il viaggio l'opera "Le Due Ali - Fides et Ratio", che rappresenta in forma visiva la complementarità tra fede e ragione. Suddivisa in tre momenti fotografici, "Frammenti del Visibile", è composta da cinque grandi lastre trasparenti stampate in bianco e nero, dedicate a luoghi iconici del territorio vesuviano, dove il paesaggio diventa riflessione visiva. All'interno di due spazi dedicati alla confessione prendono forma "Confessio Sensuum", installazione sonora immersiva e contemplativa in cui si ascolta un dialogo immaginario tra San Tommaso d'Aquino e una penitente contemporanea, e "Vox Aquinatis", una composizione musicale che intreccia canti gregoriani, suoni liturgici, repertorio classico e linguaggi sonori contemporanei.

L'installazione si completa con cinque leggi scultorei, denominati "Le ali della ragione - Le Cinque Vie", ciascuno dei quali sostiene idealmente il battito d'ali di un libro d'arte contenente scritti e disegni dedicati a ognuna delle Cinque Vie del pensiero tomista.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

ANSA_{it}

Regione Campania

A Boscoreale 'Schola naturalis - il volo e la ragione'

Scienza, arte, filosofia e spiritualità in dialogo nel cuore del territorio vesuviano

NAPOLI, 25 giugno 2026, 14:27

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce Schola Naturalis, un progetto culturale che intreccia scienza, arte, tecnologia e umanesimo con l'obiettivo di valorizzare il territorio vesuviano come luogo di memoria, ricerca e riflessione contemporanea.

Un'iniziativa che guarda alla natura e alla cultura come strumenti di conoscenza, trasformando il patrimonio materiale e immateriale del territorio in un'esperienza immersiva e partecipata.

Il primo appuntamento del progetto, intitolato "Il volo e la ragione", sarà inaugurato domani, 26 giugno alle ore 20 presso la Parrocchia Immacolata Concezione di Boscoreale.

Il titolo richiama due dimensioni fondamentali dell'esperienza umana: il volo, simbolo di slancio, intuizione e ricerca del trascendente, e la ragione, strumento di indagine e comprensione del reale.

Due prospettive che nel pensiero di San Tommaso d'Aquino non si contrappongono, ma collaborano come vie complementari verso la verità.

L'intero percorso nasce con l'intento di rendere accessibile e contemporaneo il pensiero tomista attraverso linguaggi artistici e sensoriali capaci di coinvolgere pubblici diversi, in particolare le nuove generazioni.

Filosofia, teologia, fotografia, musica, installazione e narrazione si fondono così in un'esperienza che invita il visitatore a osservare la realtà come segno di un ordine più profondo.

Il programma si sviluppa attraverso un articolato percorso immersivo che culmina in una Lectio Magistralis dedicata alla figura di San Tommaso d'Aquino e al rapporto tra fede e ragione.

Ad accogliere il pubblico sarà l'installazione "Le Due Ali - Fides et Ratio", simbolo dell'equilibrio tra fede e ragione che costituisce il fondamento ideale dell'intero progetto.

Tra le opere principali figura "Frammenti del Visibile", installazione fotografica composta da cinque gigantografie in bianco e nero dedicate a luoghi iconici del territorio vesuviano. Le immagini non si limitano a documentare il paesaggio, ma ne interpretano le tracce, le superfici e i dettagli come segni di una realtà più profonda. Attraverso riflessi, geometrie e frammenti di memoria, il visitatore è

invitato a riscoprire Boscoreale come paesaggio interiore, in dialogo con la visione tomista secondo cui il mondo sensibile costituisce il primo accesso alla conoscenza.

Particolarmente suggestiva sarà l'esperienza sonora "Confessio Sensuum" e "Vox Aquinatis", ospitata negli spazi dedicati alla confessione della chiesa. L'installazione propone un dialogo immaginario tra una penitente contemporanea e San Tommaso d'Aquino, costruito come una confessione capace di trasformarsi in percorso filosofico e spirituale. Attraverso parole, silenzi, frammenti in latino, riverberi e composizioni musicali originali, l'ascoltatore viene guidato in una riflessione sul ruolo dei sensi, della memoria e dell'immaginazione nella conoscenza della realtà. Il progetto si ispira direttamente alla celebre affermazione tomista: nihil est in intellectu quod non prius fuerit in sensu.

Completa il percorso l'installazione "Le Cinque Vie", articolata in cinque postazioni distribuite all'interno dello spazio sacro.

Ogni opera è composta da una base in pietra lavica vesuviana che sostiene una struttura metallica a forma di ali sulla quale trova posto un libro d'artista. Testi, fotografie e disegni accompagnano il visitatore attraverso una reinterpretazione contemporanea delle celebri Cinque Vie di San Tommaso d'Aquino, trasformando le argomentazioni filosofiche in un'esperienza visiva, narrativa e simbolica che mette in dialogo tradizione e contemporaneità.

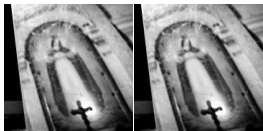
Attraverso queste installazioni, Schola Naturalis si propone non soltanto come evento culturale, ma come laboratorio permanente di ricerca e divulgazione, capace di unire arte, filosofia e territorio in una visione condivisa della conoscenza.

L'iniziativa, voluta dal Sindaco Pasquale Di Lauro, è stata progettata e realizzata da Claudio Rodolfo Salerno e Luigi Buffone dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, con il sostegno scientifico del teologo Don Alessandro Valentino.

Hanno collaborato al progetto Raffaele Riccardi (editing), Benedetto Longobardi Ruju (art direction), Stefano Piancastelli (fotografia), Nicola Buono e Lino Monaco (composizioni musicali), Anita Pagano e Ottavio Costa (dialoghi),

Felix Policastro (artista) e Dario Macellaro (organizzazione).

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Il volo e la ragione

Arte

Parrocchia Immacolata Concezione in Boscoreale (Napoli), nella via Sottotenente Ernesto Cirillo, 5, Boscoreale (Napoli), NA , 80121, Italia

26/06/2026 - 31/07/2026

Un attraversamento esperienziale, un invito a leggere la natura non solo come dato puramente materiale, ma segno di un ordine più profondo: sarà "Il Volo e la Ragione", venerdì 26 giugno alle ore 20 a Boscoreale (Napoli), nella Parrocchia Immacolata Concezione in via Sottotenente Ernesto Cirillo, 5, ad aprire la prima edizione del festival "Schola Naturalis". Un progetto, ideato dal professor Claudio Salerno, presidente dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali (IDSN) che intreccia scienza, arte, tecnologia e umanesimo con l'obiettivo di valorizzare il territorio vesuviano, trasfigurandolo in spazio di memoria, ricerca e visione contemporanea. Un percorso che non si limita a descrivere un luogo, ma lo interpreta come un cammino di riflessione e

sperimentazione dedicato al rapporto tra fede, filosofia e osservazione del mondo. L'opera, che potrà essere visitata fino al 31 luglio, fortemente voluta dal Sindaco Pasquale Di Lauro, progettata e curata da Claudio Rodolfo Salerno e Luigi Buffone dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, con il sostegno scientifico del teologo Don Alessandro Valentino, e con la partecipazione di Raffaele Riccardi (editing), Benedetto Longobardi Rujū (art director), Stefano Piancastelli (fotografia), Nicola Buono e Lino Monaco (compositori), Anita Pagano e Ottavio Costa (dialoghi), Felix Policastro (artista) e Dario Macellaro (organizzazione), si configura come secondo capitolo di un progetto più ampio, destinato a svilupparsi attraverso nuove installazioni, laboratori, produzioni digitali, podcast e documentari.

Il titolo richiama due dimensioni fondamentali dell'intelligenza umana: il volo, inteso come slancio, intuizione e tensione verso l'alto; e la ragione, come strumento di indagine, ordine e comprensione della realtà. Due forze che, nel pensiero di San Tommaso d'Aquino, non si oppongono ma si integrano, come due ali necessarie per tendere alla verità.

Al centro del progetto vi è l'intento di rendere il pensiero tomista accessibile, sensoriale e contemporaneo, traducendo contenuti filosofici complessi in un momento immersivo costruito attraverso spazio, suono, immagini, simboli e parola.

Apri il viaggio l'installazione "Le Due Ali – Fides et Ratio", che rappresenta in forma visiva la complementarità tra fede e ragione come principio fondativo dell'intero progetto. Suddivisa in tre momenti, fotografici, "Frammenti del Visibile", composta da cinque grandi lastre trasparenti stampate in bianco e nero, dedicate a luoghi iconici del

territorio vesuviano, dove il paesaggio diventa riflessione visiva sul rapporto tra visibile e invisibile. Sonora, all'interno di due spazi dedicati alla confessione prendono forma "Confessio Sensuum", installazione sonora immersiva e contemplativa in cui si ascolta un dialogo immaginario tra San Tommaso d'Aquino e una penitente contemporanea, e "Vox Aquinatis", una composizione musicale che intreccia canti gregoriani, suoni liturgici, repertorio classico e linguaggi sonori contemporanei. La narrazione si completa con cinque legghi scultorei, denominati "Le ali della ragione – Le Cinque Vie", ciascuno dei quali sostiene idealmente il battito d'ali di un libro d'arte contenente scritti e disegni dedicati a ognuna delle Cinque Vie del pensiero tomista, offrendo una lettura simbolica e narrativa del suo sistema filosofico. Schola Naturalis nasce con una duplice ambizione: da un lato divulgare in modo innovativo il pensiero di uno dei più grandi filosofi della tradizione occidentale; dall'altro costruire un'esperienza culturale capace di coinvolgere un ampio pubblico, avvicinando in particolare le nuove generazioni alla filosofia e alla spiritualità come strumenti di lettura del mondo.

[Scarica il comunicato](#)[← Precedente](#)[Successivo →](#)

Condividi



Cerca... ACQUISTA Quotidiano Motori Oroscopo



Italiano

il Quotidiano^{del Sud}

L'ALTRA VOCE

HOME NAZIONALE ▾ CALABRIA ▾ BASILICATA ▾ CAMPANIA ▾

PUGLIA

Campania Napoli Società e Cultura Mostre

Boscoreale, "Il volo e la ragione" apre festival Schola naturalis

DENISE UBBRIACO | 19 GIUGNO 2026 11:30 | 0 commenti

[napoli](#), [installazione](#), [scienza](#), [boscoreale](#)

A A A

AGGIUNGI
IL QUOTIDIANO DEL SUD
COME TUA FONTE SU GOOGLE

2 minuti per la lettura

Cerca nell'Archivio

All Giornalisti ▾

All Sezioni ▾

All Province ▾

All Argomenti ▾

All Temi ▾

Conferma

Ultimi articoli

Terremoto a Napoli, scossa 4.7 ai Campi Flegrei: danni a Pozzuoli, panico e gente in strada

Lino Banfi: "Don

SFOGLIA

BoscCoreale, "Il volo e la ragione" inaugura Schola naturalis: arte, fede e scienza dialogano nel cuore del Vesuviano. Un ingresso graduale in uno spazio sospeso dove il pensiero prende forma, la materia si fa simbolo e il silenzio diventa linguaggio.

BOSCOREALE (NAPOLI) – Un viaggio immersivo tra filosofia, spiritualità, arte e tecnologia per riscoprire l'attualità del pensiero di San Tommaso d'Aquino. Sarà l'installazione "Il volo e la ragione", inaugurata domani (20 giugno) alle ore 20 nella Parrocchia Immacolata Concezione di BoscCoreale, ad aprire ufficialmente la prima edizione del festival Schola naturalis. Un nuovo progetto culturale destinato a valorizzare il territorio vesuviano attraverso il dialogo tra saperi. L'opera resterà visitabile fino al 31 luglio. L'iniziativa nasce da un'idea di Claudio Salerno, presidente dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali (IDSN), con il sostegno dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pasquale Di Lauro.

BoscCoreale, "Il volo e la ragione" apre festival Schola naturalis

Progettata e curata da Claudio Rodolfo Salerno e Luigi Buffone per IDSN, con il supporto scientifico del teologo don

Alessandro Valentino, l'installazione traduce in linguaggio contemporaneo uno dei temi centrali della riflessione tomista: il rapporto tra fede e ragione. Un concetto complesso che viene reso accessibile attraverso un'esperienza sensoriale e coinvolgente fatta di immagini, suoni, simboli e parole.

Ad accogliere i visitatori è "Le due ali – fides et ratio", opera che visualizza la complementarità tra fede e ragione, richiamando il celebre insegnamento secondo cui entrambe conducono l'uomo verso la verità. Il percorso prosegue con "Frammenti del visibile", articolato in tre momenti fotografici e composto da cinque grandi lastre trasparenti in bianco e nero dedicate a luoghi simbolo del territorio vesuviano. Qui il paesaggio si trasforma in strumento di riflessione e contemplazione.

Le installazioni

Particolarmente suggestive le due installazioni ospitate negli

Mazzi tra i pochi a pensare ancora agli altri". Al Bano: "Un uomo in odore di santità"

Scarico di lastre di marmo, grave infortunio sul lavoro a Nicotera

Argomenti

[Annunci Legali \(1\)](#)

[Arte \(108\)](#)

[Articolo Sponsorizzato \(111\)](#)

[Capitale Umano e Creatività \(422\)](#)

[Consultazione Online \(11\)](#)

[Cronache \(60935\)](#)

[Economia \(3673\)](#)

[Gli Editoriali \(1956\)](#)

[Il dibattito e le idee \(526\)](#)

[Il mondo che cambia \(580\)](#)

[Il Palazzo \(1139\)](#)

[I Nord e i Sud del Mondo \(577\)](#)

[L'Altravoce dei Ventenni \(611\)](#)

[L'Altravoce del Lunedì \(120\)](#)

[L'intervista \(429\)](#)

spazi dedicati alla confessione. "Confessio Sensuum" propone un dialogo sonoro immaginario tra San Tommaso d'Aquino e una penitente contemporanea, creando un'atmosfera meditativa e profondamente evocativa. "Vox Aquinatis", invece, fonde canti gregoriani, sonorità liturgiche, repertori classici e linguaggi musicali contemporanei in una composizione che attraversa secoli di tradizione e ricerca artistica.

Completa il percorso "Le ali della ragione – Le cinque vie". Una serie di cinque legggi scultorei che sostengono idealmente altrettanti libri d'arte contenenti testi e disegni dedicati alle celebri Cinque vie con cui San Tommaso elaborò la dimostrazione razionale dell'esistenza di Dio.

Con "Il volo e la ragione", BoscCoreale si candida a diventare laboratorio di sperimentazione culturale e spirituale. Il festival punta a trasformare il patrimonio materiale e immateriale del territorio in occasione di confronto, conoscenza e crescita collettiva. Un progetto ambizioso che guarda al futuro senza rinunciare alle proprie radici, facendo dialogare il pensiero medievale con le sensibilità del presente.

L'Italia Rovesciata (812)
 La Bacheca delle Offerte (3)
 La Card di Buttafuoco (974)
 La Sfogliatella di Marassi (1214)
 Le due Italie (3052)
 Lettere (62) Mimi (667)
 Nazionale (99)
 Opinioni (557)
 Politica (11780)
 Regole e Diritti (70)
 Rubriche (923)
 Società e Cultura (10050)
 Spettacoli (5124)
 Sport (7459)

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

□

Abbonati a L'Altravoce il Quotidiano

Scegli la tua edizione, potrai consultarla su pc tablet e smartphone

SCOPRI I PREZZI

COMMUNITY

Facebook
 Quotidiano
 Facebook Basilicata
 Facebook Calabria
 Facebook
 Campania
 Facebook Puglia
 Twitter
 Youtube

META

Accedi
 Feed dei contenuti
 Feed dei commenti
 WordPress.org

GERENZA E CONTATTI PUBBLICITÀ USO DEI COOKIE PRIVACY
 FAQ



Copyright Website Structure Finedit S.r.l. (P.IVA 02193320781), Sede legale Via Rossini,2 – 87040 Castrolibero

(CS)



Scarico di lastre di marmo,
grave infortunio sul lavoro
2 hours ago



- [Home](#)
- [Comunicati](#)
- [Eventi](#)
- [Salernitana](#)
- [Sport](#)
- [Condominio](#)
- [Politica](#)



Boscoreale. Schola Naturalis 'Il Volo e la Ragione'



Boscoreale. Schola Naturalis 'Il Volo e la Ragione'

Nuova tappa del percorso culturale che intreccia arte, scienza, filosofia e spiritualità nel territorio vesuviano

Dopo “Nemus Regalis – Le Stazioni del Mito”, l’esperienza che nel dicembre 2025 ha inaugurato il percorso di Schola Naturalis attraverso una riflessione sul rapporto tra uomo, natura e memoria del territorio, il progetto culturale promosso dal Comune di Boscoreale e dall’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali prosegue con una nuova tappa: **“Il volo e la ragione”, in programma il 26 giugno 2026 alle ore 20.00 presso la Parrocchia Immacolata Concezione di Boscoreale.**

📄 Quante volte è stato letto l'articolo: 16



Le migliori offerte per soggiornare a Salerno

Salernocitta è una testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Daniele Gaudieri.
Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9041/2018 del 23 novembre 2018.
Editing by Consulenze e Servizi Globali di Daniele Gaudieri - P.iva 05087970652

[Cookie & Privacy policy](#)

© 2018-2024 salernocitta.com

powered by AlchimiaDigitale



Boscoreale, Schola Naturalis torna con "Il Volo e la Ragione": arte, filosofia e spiritualità nella chiesa dell'Immacolata Concezione

Il 26 giugno nuova tappa del percorso culturale promosso dal Comune e dall'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Al centro il dialogo tra fede e ragione nel pensiero di San Tommaso

da IGV News - 18 giugno 2026



PARROCCHIA
Immacolata
Concezione



ISTITUTO
PER LA DIFFUSIONE
DELLE SCIENZE
NATURALI

SCHOLA
NATURALIS
nella terra della cultura

Il Comune di Boscoreale,
La Parrocchia Immacolata Concezione
e l'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali
hanno il piacere di invitarLa
all'inaugurazione del progetto Schola Naturalis
venerdì 26 giugno 2026
ore 20.00

Il Volo e la Ragione

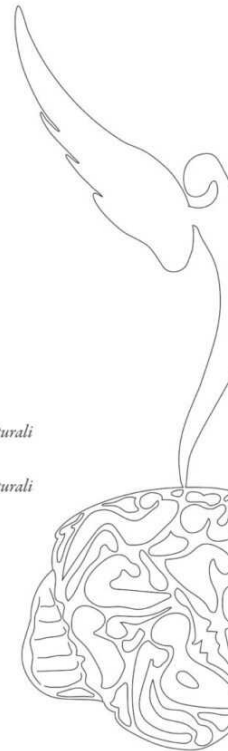
l'estetica dell'infinito, riflessi dall'invisibile,
l'ordine e la bellezza dell'armonia.

26.VI—31.VII
2026

Parrocchia Immacolata Concezione *indicazione di parcheggio*
via Sottotenente Ernesto Cirillo, 5 Parcheggio Sergio De Prisco
Boscoreale (*Nemus Regalis*) via L. Sanfelice 1 Boscoreale (*Nemus Regalis*), Napoli
Napoli **alkve.it**

con l'intervento di

Mons. Francesco Marino
Vescovo di Nola
Don Alessandro Valentino
*Vicario episcopale per l'Evangelizzazione
e il laicato della diocesi di Nola*
Mario Casillo
Vicepresidente Regione Campania
Pasquale Di Lauro
Sindaco di Boscoreale
Luigi Buffone
Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali
Claudio Rodolfo Salerno
Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali



Schola

Dopo l'esperienza di "**Nemus Regalis – Le Stazioni del Mito**", che nel dicembre 2025 aveva inaugurato il percorso di rapporto tra uomo, natura e memoria del territorio, **Schola Naturalis** prosegue il suo cammino culturale con un nuovo appuntamento di forte valore simbolico e filosofico.

Venerdì **26 giugno 2026**, alle ore 20, la **Parrocchia Immacolata Concezione di BoscCoreale** ospiterà **"Il Volo e la Ragione"**, il primo capitolo del progetto promosso dal **Comune di BoscCoreale** e dall'**Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali**, un luogo permanente che mette in dialogo arte, scienza, filosofia, tecnologia e spiritualità per valorizzare il patrimonio culturale e il territorio vesuviano.

Gli interventi istituzionali

La serata si aprirà con i saluti e gli interventi delle autorità civili, religiose e culturali coinvolte nel progetto.

Sono previsti i contributi di **Monsignor Francesco Marino**, vescovo di Nola, di **Don Alessandro Valentino**, vicario episcopale per l'Evangelizzazione e il Laicato della diocesi di Nola, del vicepresidente della Regione Campania **Mario Casillo**, del sindaco di BoscCoreale **Pasquale Di Lauro** e dei rappresentanti dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali **Luigi Buffone** e **Claudio Rinaldi**.

Una chiesa trasformata in spazio espositivo

Per l'occasione la Parrocchia Immacolata Concezione cambierà volto, trasformandosi in un articolato percorso immersivo.

Le navate, gli spazi liturgici e gli ambienti più raccolti della chiesa diventeranno parte integrante dell'esperienza artistica, con installazioni progettate per dialogare con l'architettura sacra e con il valore simbolico dei luoghi.

L'edificio religioso non sarà soltanto il contenitore dell'evento, ma un elemento attivo della narrazione culturale, in cui linguaggi contemporanei e spiritualità si incontreranno in un percorso unitario.

Il dialogo tra fede e ragione

Se la precedente tappa di Schola Naturalis era dedicata al rapporto tra uomo e natura, **"Il Volo e la Ragione"** concentra l'attenzione sulla riflessione sul pensiero di **San Tommaso d'Aquino**, proponendone una rilettura contemporanea attraverso arte, installazioni e percorsi sensoriali.

Il titolo richiama due dimensioni fondamentali dell'esperienza umana: da una parte il volo, simbolo dell'intuizione, dell'immaginazione e della ricerca del significato più profondo delle cose; dall'altra la ragione, intesa come strumento di comprensione e interpretazione del mondo.

Nel pensiero tomista queste due prospettive non si escludono, ma collaborano nella ricerca della verità.

Le opere e il percorso immersivo

Ad accogliere i visitatori sarà l'installazione "**Le Due Ali – Fides et Ratio**", concepita come simbolo dell'equilibrio tra fede e ragione, che costituisce il fondamento dell'intero progetto.

Tra le opere centrali figura "**Frammenti del Visibile**", installazione fotografica composta da cinque gigantografie in bianco e nero in luoghi emblematici dell'area vesuviana. Attraverso dettagli, geometrie, riflessi e tracce della memoria, le immagini invitano a rileggere il paesaggio come esperienza interiore e come primo accesso alla conoscenza.

Particolarmente originale sarà il riutilizzo dei confessionali della chiesa, trasformati in stazioni immersive attraverso le installazioni "**Confessio Sensuum**" e "**Vox Aquinatis**".

In questi spazi tradizionalmente dedicati alla confessione prenderà forma un dialogo immaginario tra una donna contemporanea e San Tommaso d'Aquino, sviluppato attraverso voci, silenzi, testi in latino, riverberi sonori e composizioni musicali originali. Un percorso che invita a riflettere sul rapporto tra sensi, memoria e conoscenza, richiamando il principio tomista "*Nihil est in intellectu quod non prius in sensu*", ovvero "nulla è nell'intelletto che prima non sia stato nei sensi".

Le Cinque Vie e la lectio magistralis

L'intero edificio sacro sarà attraversato anche dall'installazione "**Le Cinque Vie**", articolata in cinque opere distribuite lungo il percorso espositivo.

Ogni installazione sarà composta da una base in pietra lavica vesuviana che sosterrà una struttura metallica a forma di albero, in cui sarà collocato un libro d'artista. Testi, fotografie e disegni trasformeranno così le celebri argomentazioni filosofiche di San Tommaso in un'esperienza visiva e narrativa.

Il percorso culminerà con una **Lectio Magistralis** dedicata alla figura del filosofo e teologo medievale e al rapporto tra fede e ragione, offrendo al pubblico un momento di approfondimento sui temi affrontati durante la visita.

Un laboratorio permanente tra patrimonio e contemporaneità

Con questa nuova iniziativa, Schola Naturalis amplia la propria ricerca sui modi attraverso cui l'uomo interpreta il mondo, riflessione sulla natura e sul mito a quella sull'esperienza sensibile, sulla razionalità e sulla trascendenza.

L'obiettivo è quello di consolidare un progetto che non si limita alla realizzazione di singoli eventi, ma si propone come un permanente di divulgazione e partecipazione, capace di mettere in relazione patrimonio culturale, comunità e pensiero co

L'iniziativa, fortemente voluta dal sindaco **Pasquale Di Lauro**, è stata progettata e realizzata da **Claudio Rodolfo Saler Buffone** dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, con il sostegno di **Don Alessandro Valentino**.

Al progetto hanno collaborato **Raffaele Riccardi** per l'editing, **Benedetto Longobardi Ruju** per l'art direction, **Stefano** la fotografia, **Nicola Buono** e **Lino Monaco** per le composizioni musicali, **Anita Pagano** e **Ottavio Costa** per i dialoghi, per la componente artistica e **Dario Macellaro** per l'organizzazione.

IGV News

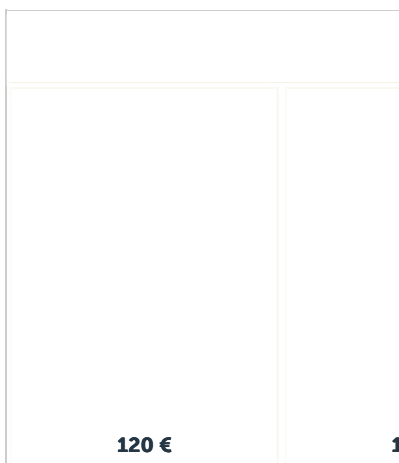


venerdì, Luglio 31, 2026 Ultimo: [Il Campanile del Santuario di Pompei: storia, arte e una vista mozzafiato](#)



madeinpompei

Sponsorizzata Inspired Today



Traduci Made in Pompei

Dove mangiare a Pompei



Il giornale di APRILE 2026

Attualità in Campania Made In Campania

A Boscoreale al via la seconda

	120 €	110 €	180 €
	150 €	200 €	

presidente del summenzionato istituto (IdSN), **Claudio Salerno**. Si intende rafforzare, con essa, il senso d'appartenenza civica e migliorare la qualità della vita dei residenti nello spirito della convivenza.

Bisognerà, per questo motivo, fare di Boscoreale una città-museo in cui gli spazi della memoria potranno acquisire il medesimo potenziale dei tempi antichi allo scopo di avviare un processo naturale di divulgazione culturale, basata sulla capacità di trasformare le emozioni artistiche e le sensazioni cognitive in elementi di formazione della cittadinanza attiva.



AGI>

21:47 | Scossa di t



Le nostre affermazioni partono da una base progettuale che ha come protagonisti un team di scienziati, artisti Idsn oltre al ceto dirigente dell'Ente boschese, nel fissare le priorità da conferire ad episodi della storia delle persone e di quella del territorio locale nella rigenerazione paesaggistica.

Per questo motivo saranno messi in campo una serie di eventi fatti di bella musica, balletti classici oltre che manifestazioni filmiche, teatrali ed arte visiva e la degustazione di vini e piatti della tradizione. In altre parole, un *lounge* (o *otium*) rivolto alla meditazione individuale e/o collettiva sull'interpretazione del paesaggio identitario.

Il fascino della bellezza viene normalmente percepito dal fruitore attraverso i sensi ed accantonato nello scrigno della sua memoria, alimentando la volontà di comprensione scientifica dei fenomeni naturali che l'hanno originato. Per esempio, la forma a cono tipica del Vesuvio salta agli occhi sul piano estetico e viene conseguentemente indagata sul versante della scienza vulcanologica.

Per questo motivo sono state avviate svariate iniziative di comunicazione della necessità del ripristino dell'equilibrio paesaggistico del patrimonio naturale ed urbanistico in quanto elemento identitario della comunità boschese, finora trascurato e dimenticato nonostante potrebbe tornare utile allo sviluppo del turismo, motore dell'economia del territorio.



ULTIME NOTIZIE

Pompeii Pop Mythology: gli astici di Philip Colbert nella città antica
31 Luglio 2026

Il Campanile del Santuario di Pompei: storia, arte e una vista mozzafiato
31 Luglio 2026

Pompei e le altre città turistiche affrontano nuove sfide legate alla gestione dei flussi
30 Luglio 2026

Pompei-Scafati, al Parco del Real Polverificio Borbonico inaugurato il temporary use
30 Luglio 2026

Luigi Zeno su Netflix è Leonardo, tra i personaggi più intensi della serie Minerva-La Scuola
29 Luglio 2026

Maltrattamenti e minacce all'ex: ai domiciliari un uomo di Pompei
29 Luglio 2026

Anfiteatro di Pompei, nuova data per "E' mio padre - Morricone dirige Morricone"
29 Luglio 2026

FOTOGALLERY - Pompei, il restauro del soffitto della Casa con Panificio
27 Luglio 2026

Spaccio di droga a Pompei e in Costiera: 2 arresti nel vesuviano
27 Luglio 2026

Pompei, presentato il restauro del soffitto della Casa con Panificio della Regio IX
26 Luglio 2026

120 €

Lo step fondamentale dell'edizione 2026 del Festival dei naturalisti riguarda l'adozione del metodo aristotelico nell'accezione tomistica nel progetto, che intende regalare sensazioni coerenti con l'obiettivo di rafforzare il sentimento di appartenenza mediante la divulgazione di nozioni preliminari di elevato grado scientifico, mediante un ragionamento basato sull'ordine e la bellezza della natura, creato per dimostrare l'esistenza divina.

Per questo motivo l'indovinata installazione scenografica delle Due Ali "Fede" e Ragione", posta all'ingresso del percorso, assume il valore simbolico di "richiamo superiore" alla presenza divina nella perfezione della natura, percepibile attraverso i sensi, avvalorati dallo "stato di grazia" che, per i credenti, diventa manifestazione della fede cristiana mentre i laici (sprovvisti di un'ala) potranno aggrapparsi alla forza dell'intuito naturale.

Il progetto sensoriale tra Volo e Ragione spiega con argomenti aristotelici la fede cristiana e prova attraverso le cinque vie l'esistenza di Dio, mediante pensieri filosofici chiave (atto e potenza, causalità, contingenza, induzione e analogia). In pari tempo è stato tracciato un percorso virtuoso di conoscenza a cui si accede tramite Due Ali.

Si occupa, conseguentemente, uno spazio di transizione e d'ascolto formato da cinque vie (prove dell'esistenza di Dio). Segue un'area "full immersion" tra suoni e citazioni. La conclusione è affidata ad una sintesi finale che riassume il senso dell'esperienza destinata a "segnare" il viandante con la speranza d'averlo reso più consapevole del valore "sacro" della terra dei padri, grazie a ragionamenti che corrono lungo il filo rosso della Scolastica.

I Top 5 della Settimana



Attualità, Politica

Pompei, gruppi di lavoro e deleghe ai consiglieri comunali: tutti i nomi e gli incarichi



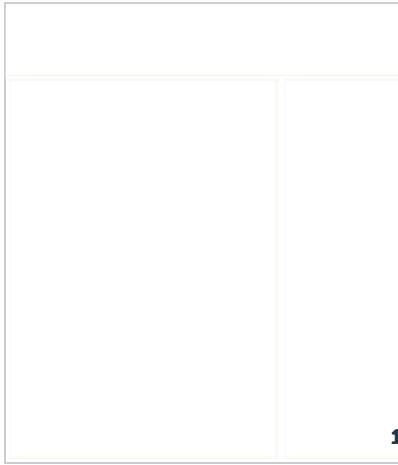
Attualità, Politica

Pompei, i primi passi della giunta Tortora tra bilancio, periferie e nomine



Attualità, Salute e Benessere

Implantologia con IA, a Pompei il navigatore chirurgico del futuro



Nello specifico il percorso sull'esperienza sensoriale, gratificante per il fruitore, attiene alla trasformazione temporale del paesaggio vesuviano. Il cambiamento è uno spettacolo della natura, che è possibile osservare nel laboratorio naturale di sedimentologia, stratigrafia e archeobotanica in cui saranno vagliate le tesi scientifiche che vanno dai fenomeni vulcanici, allo sfruttamento dei suoli agricoli e l'urbanizzazione dei paesaggi naturali.

Ci sono, inoltre, tracce che viaggiano nel tempo, particolarmente nelle aree archeologiche. Per esempio è stato verificato che il corso del fiume Sarno è cambiato nel tempo, lasciando tracce del suo letto originario e dei villaggi primordiali che aveva bagnato.

Esse sono divenute, in primis, argomento di speculazione scientifica alla base delle diverse congetture sulle fondazioni delle città più recenti e, successivamente motivo d'ispirazione di opere d'arte contemporanea nella progettazione degli spazi urbani.

Le stazioni del Mitho rappresentano la ciliegina sulla torta di tutta l'iniziativa, considerato che regalano al pubblico un'esperienza multisensoriale senza tempo, generata dall'intreccio d'arte, storia e tecnologia. Esperienza che si pone come un invito misterioso a reinterpretare, sulla base di "segni del tempo" (profumi, odori, suoni e versi poetici dell'antichità) le origini del luogo.

L'iniziativa prevede la stampa su tele di versi celebri dei sommi poeti dell'Antichità (Plinio, Lucrezio e Orazio). Le tele si dividono e/o s'intrecciano, a seconda del caso (o del vento) guidando lo sguardo lungo uno spazio sospeso tra memoria e visione.

Su queste basi le stazioni del Mitho invitano il visitatore del Festival ad interrogarsi sulla personale e/o comune identità all'interno di un caos sensitivo generato da suoni ancestrali, odori d'incenso e degustazione di vini locali, che creano un'atmosfera mistica simile a quella dei simposi. Bisogna però precisare che nel nostro caso (diversamente dai simposi) l'attenzione è rivolta all'ascolto dei segnali trasmessi dall'*animus loci* allo scopo di svelarne



Attualità, Cronaca

Spaccio di droga a Pompei e in Costiera: 2 arresti nel vesuviano



Ambiente e Natura, Attualità

Pompei-Scafati, al Parco del Real Polverificio Borbonico inaugurato il temporary use



I Top 5 del Mese



Attualità, Politica

Pompei, gruppi di lavoro e

la presenza vaga e diffusa sul territorio.

📢 Entra nel Canale WhatsApp Made in Pompei!

👉 <https://whatsapp.com/channel/0029VaD7YM45K3zSZFzHV1o>

📺 È gratis!

🔕 Puoi disattivare le notifiche

👋 Puoi lasciare quando vuoi!

**deleghe ai consiglieri
comunali: tutti i nomi e gli
incarichi**



Attualità, Politica

**co Tortora
ta: i**



Attualità, Politica

**ti sindaco
onale, si
azione**

Majestic Turin

Ann.

Scopri di più

Notizie

Giornalismo e industria dell'informazione

SPORT



Eventi, Fiere

**nda torna
ria:
zioni in**



Concerti, Eventi

Al via "Pompei Inn Jazz"



con grandi ospiti e concerti
gratuiti

Scopri di più

archeologia

Libri

sport

← Pompei, torna l'antica Festa della Madonna delle Grazie. Il programma completo.

Disinfestazione a Pompei: scatta il piano adulticida contro blatte e zanzare →

Mario Cardone

Ex socialista, ex bancario, ex sindacalista. Giornalista e blogger, ha una moglie, una figlia filosofa e 5 gatti. Su Facebook cura il blog "Food & Territorio di Mario Cardone".

👍 Potrebbe anche interessarti

Visita al Vesuvio,
riapre il sentiero 4
del Parco
"Attraverso la
Riserva Tirone"

📅 26 Luglio 2021 💬 0

Risparmiare grazie
ad internet: si può

📅 31 Gennaio 2019 💬 0

Presentato a
Napoli "Mistico": il
numero 20 di 3D
Magazine

📅 6 Gennaio 2020 💬 0

SOCIAL



Seguici su Facebook!



Made In Pompei

22.835 follower

Segui la Pagina



Made In Pompei

7 ore fa

Con l'arrivo e il protrarsi della stagione estiva, le località ad alto interesse turistico come Pompei devono fare trovare preparate. Infatti, non è semplice gestire ondate di centomigliaia, se non addirittura di milioni di turisti in arrivo per visitare le meraviglie storiche, culturali e artistiche del



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati

*

Commento

Nome *

Email *

Sito web

☐

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

[Pubblica il commento](#)

[Seguici su X!](#)

[I miei Cinguettii](#)

[Seguici su You Tube!](#)

Made in Pompei



[Meteo Pompei](#)

Pompei

Italia > Campania

venerdì 31 luglio

Sereno
T min.27.4°C - T max.33.8°C
Venti 9.4 nodi OSO
Probabilità di pioggia 0%

sab 01

dom 02

26.5 32.3°C

26.7 31.3°C

lun 03

mar 04

24.2 31.5°C

24.8 32.3°C

mer 05

gio 06

23.6 32.3°C

24.4 34.6°C

[stampa PDF](#)

[3BMeteo.com](#)

[Meteo Pompei](#)

[Chi Siamo](#)

[Siti Utili](#)

[Meta](#)

[Pubblicità](#)

Accedi

Tags

Ztl Pompei

Eroi del Gusto



Copyright © 2026 Made in Pompei. Tutti i diritti riservati.
Tema: ColorMag di ThemeGrill, Powered by WordPress.



Home > Arte & Cultura > Boscoreale. Schola Naturalis 'Il Volo e la Ragione'

Arte & Cultura

Boscoreale. Schola Naturalis 'Il Volo e la Ragione'

Di **Comunicato Stampa** giovedì 18 Giugno 2026 - 10:20



PARROCCHIA
Immacolata
Concezione



ISTITUTO
PER LA DIFFUSIONE
DELLE SCIENZE
NATURALI

SCHOLA
NATURALIS
nella terra della cultura

Il Comune di Boscoreale,
La Parrocchia Immacolata Concezione
e l'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali
*hanno il piacere di invitarLa
all'inaugurazione del progetto Schola Naturalis*
venerdì 26 giugno 2026
ore 20.00

*Il
e la*
**Volo
Ragione**

l'estetica dell'infinito, riflessi dall'invisibile,
l'ordine e la bellezza dell'armonia.

26.VI—31.VII
2026

Parrocchia Immacolata Concezione *indicazione di parcheggio*
via Sottotenente Ernesto Cirillo, 5 Parcheggio Sergio De Prisco
Boscoreale (*Nemus Regalis*) via L. Sanfelice | Boscoreale (*Nemus Regalis*), Napoli
Napoli **alkve.it**

con l'intervento di

Mons. Francesco Marino
Vescovo di Nola

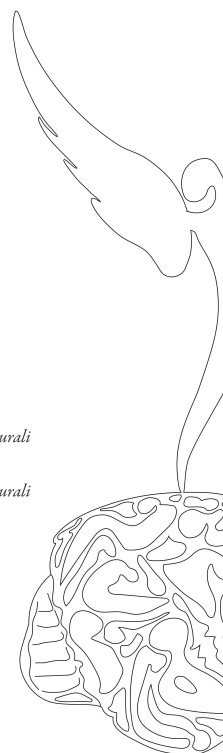
Don Alessandro Valentino
*Vicario episcopale per l'Evangelizzazione
e il laicato della diocesi di Nola*

Mario Casillo
Vicepresidente Regione Campania

Pasquale Di Lauro
Sindaco di Boscoreale

Luigi Buffone
Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

Claudio Rodolfo Salerno
Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali



Schola

Nuova tappa del percorso culturale che intreccia arte, scienza, filosofia e spiritualità nel territorio vesuviano

Dopo "Nemus Regalis – Le Stazioni del Mito", l'esperienza che nel dicembre 2025 ha inaugurato il percorso di Schola | attraverso una riflessione sul rapporto tra uomo, natura e memoria del territorio, il progetto culturale promosso dal Boscoreale e dall'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali prosegue con una nuova tappa: "Il volo e la ragione", 26 giugno 2026 alle ore 20.00 presso la Parrocchia Immacolata Concezione di Boscoreale.

La serata si aprirà con gli interventi istituzionali di Mons. Francesco Marino, Vescovo di Nola; Don Alessandro Valentini

episcopale per l'Evangelizzazione e il laicato della diocesi di Nola; Mario Casillo, Vicepresidente della Regione Campania, Sindaco di Boscoreale; e di Luigi Buffone e Claudio Rodolfo Salerno dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze

Per l'occasione, la Parrocchia Immacolata Concezione si trasformerà in un inedito spazio espositivo e di esperienza culturale, gli ambienti liturgici e gli spazi più intimi della chiesa diventeranno parte integrante del percorso, accogliendo pensate per dialogare con l'architettura sacra e con il significato simbolico dei luoghi. La chiesa non sarà soltanto un elemento attivo della narrazione, in cui arte contemporanea, filosofia e spiritualità si intrecciano in un'unica esperienza

Schola Naturalis si configura come un laboratorio permanente di ricerca e divulgazione che valorizza il patrimonio culturale paesaggistico vesuviano attraverso il dialogo tra discipline diverse. Arte, scienza, filosofia, tecnologia e spiritualità con un progetto che interpreta il territorio come luogo di conoscenza, memoria e partecipazione, trasformando il patrimonio immateriale in occasione di riflessione contemporanea.

Se "Nemus Regalis" era dedicato alla relazione tra uomo e natura, "Il volo e la ragione" pone al centro il dialogo tra fede e pensiero di San Tommaso d'Aquino, proponendone una rilettura contemporanea attraverso installazioni artistiche, percorsi e percorsi immersivi.

Il titolo richiama due dimensioni fondamentali dell'esperienza umana: il volo, simbolo dello slancio verso ciò che trascende l'immediato, della capacità di intuire, immaginare e interrogarsi sul senso delle cose; e la ragione, strumento attraverso il quale si osserva, comprende e interpreta la realtà. Nel pensiero tomista queste due prospettive non si contrappongono, ma sono vie complementari nella ricerca della verità.

L'intero percorso nasce con l'intento di rendere accessibile e attuale una delle più importanti tradizioni del pensiero occidentale attraverso linguaggi artistici e sensoriali capaci di coinvolgere pubblici diversi, in particolare le nuove generazioni. Film, fotografia, musica, installazione e narrazione si fondono così in un'esperienza che invita il visitatore a osservare la realtà con un ordine più profondo.

Ad accogliere il pubblico sarà l'installazione "Le Due Ali – Fides et Ratio", simbolo dell'equilibrio tra fede e ragione che è il fondamento ideale dell'intero progetto.

Tra le opere principali figura "Frammenti del Visibile", installazione fotografica composta da cinque gigantografie in bianco e nero dedicate a luoghi iconici del territorio vesuviano. Le immagini non si limitano a documentare il paesaggio, ma ne esplorano le superfici e i dettagli come segni di una realtà più profonda. Attraverso riflessi, geometrie e frammenti di memoria, il visitatore è invitato a riscoprire Boscoreale come paesaggio interiore, in dialogo con la visione tomista secondo cui il mondo si apre al primo accesso alla conoscenza.

Uno degli elementi più originali del percorso riguarda i due confessionali della chiesa, che saranno trasformati in spazi di ascolto. Le installazioni sonore "Confessio Sensuum" e "Vox Aquinatis" prendono vita proprio all'interno di questi spazi tradizionalmente destinati alla confessione, trasformandoli in luoghi di interrogazione interiore e di esperienza sensoriale. Nella confessione diventa così spazio filosofico, dove un dialogo immaginario tra una donna contemporanea e San Tommaso si sviluppa attraverso voci, silenzi, frammenti in latino, riverberi e composizioni musicali originali. L'ascoltatore è guidato alla riflessione sul rapporto tra sensi, memoria e conoscenza, secondo il principio tomista: Nihil est in intellectu quod non prius in sensu (Nulla è nell'intelletto che prima non sia stato nei sensi).

L'intera chiesa sarà inoltre attraversata dall'installazione "Le Cinque Vie": cinque opere distribuite nello spazio sacro che accompagneranno il pubblico in una rilettura contemporanea delle celebri argomentazioni filosofiche di San Tommaso. L'opera è composta da una base in pietra lavica vesuviana che sostiene una struttura metallica a forma di ali sulla quale sono disposti testi, fotografie e disegni che trasformano il pensiero filosofico in esperienza visiva e narrativa, facendo della chiesa parte integrante del percorso.

L'itinerario culminerà in una Lectio Magistralis dedicata alla figura di San Tommaso d'Aquino e al rapporto tra fede e ragione.

al pubblico un'occasione di approfondimento e confronto sui temi che attraversano l'intero progetto.

Con questa nuova tappa, Schola Naturalis amplia il proprio percorso di ricerca sui modi attraverso cui l'uomo interpreta natura e dal mito, al rapporto tra esperienza sensibile, ragione e trascendenza. Un cammino culturale che conferma il progetto a essere non soltanto una rassegna di eventi, ma un laboratorio permanente di ricerca, divulgazione e partecipazione di mettere in relazione patrimonio, comunità e pensiero contemporaneo.

L'iniziativa, voluta dal Sindaco di Boscoreale, Pasquale Di Lauro, è stata progettata e realizzata da Claudio Rodolfo Saia Buffone dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, con il sostegno di Don Alessandro Valentino.

Hanno collaborato al progetto Raffaele Riccardi (editing), Benedetto Longobardi Ruju (art direction), Stefano Piancastelli, Nicola Buono e Lino Monaco (composizioni musicali), Anita Pagano e Ottavio Costa (dialoghi), Felix Policastro (artista), (organizzazione).

[Impostazioni relative alla privacy e ai cookie](#)

Piattaforma gestita da Google. Conforme al TCF di IAB. ID CMP: 300



Il 26 giugno, presso la parrocchia Immacolata Concezione di Boscoreale sarà inaugurata la mostra immersiva "Il volo e la ragione" promossa nell'ambito del progetto "Schola Naturalis"

Un dialogo a più voci attraverso le cinque vie

DI LUISA IACCARINO

A Boscoreale continua a compiere grandi passi un progetto culturale che mette insieme istituzioni, ricerca e comunità ecclesiale per valorizzare il territorio vesuviano intrecciando scienza, arte, tecnologia, teologia e umanesimo. Si intitola "Schola Naturalis" e si colloca nell'ambito del protocollo d'intesa firmato, lo scorso anno, dal sindaco Pasquale Di Lauro e dall'Istituto per la diffusione delle Scienze naturali, guidato da Claudio Rodolfo Salerno. È in seno a quest'esperienza che nasce "Il volo e la ragione", mostra multisensoriale dedicata a san Tommaso d'Aquino e alle cinque vie sull'esistenza di Dio. È la prima realizzazione concreta di un percorso che punta a rendere attuale il pensiero tomista attraverso una forma immersiva, capace di far dialogare filosofia, fede e osservazione del mondo, in modo accessibile.

L'idea di partenza è usare linguaggi diversi per rendere accessibile un pensiero complesso come quello di san Tommaso. Il progetto culturale nasce infatti con l'intenzione di diventare un laboratorio vivo di riflessione, capace di tenere insieme memoria storica, ricerca e visione contemporanea, così da trasformare la conoscenza in esperienza.

In questo quadro entra in primo piano anche la parrocchia Immacolata Concezione di Boscoreale, coinvolta direttamente insieme al parroco don Alessandro Valentino. La comunità parrocchiale ospita l'iniziativa che sarà inaugurata il 26 giugno, alle 20:00, e resterà aperta fino al 31 luglio, con la speranza di mettere in dialogo memoria e territorio, arte e archeologia, paesaggio e storia.

Il titolo "Il volo e la ragione", spiega don

Alessandro Valentino, «non è solo un'immagine suggestiva, ma indica una direzione precisa»; da una parte c'è il volo, che «simboleggia la capacità umana di elevarsi, stupirsi e intuire», dall'altra la ragione, che «rappresenta il passo paziente che osserva, misura e interroga». Nella lettura proposta dal parroco, il cuore del pensiero di san Tommaso sta proprio in questo tenere insieme il dato concreto del reale e l'apertura a ciò che lo supera, al trascendente. La mostra è costruita come un percorso immersivo fatto di spazio, suono, immagini, simboli e parola. L'obiettivo è rendere il pensiero tomista percepibile anche fuori dal linguaggio specialistico, senza però svuotarlo. In questo senso, le cinque vie vengono tradotte in un'esperienza sensoriale che accompagna il visitatore dal visibile al mistero, facendo dialogare osservazione del mondo e domanda sul suo significato.

Don Alessandro Valentino sottolinea l'importanza di una dimensione trascendente che, nel progetto, non può e non deve essere intesa come fuga dalla realtà. Al con-

trario, la mostra intende raccontare un movimento che parte dalla terra e arriva al cielo, dal visibile a ciò che resta nascosto. Per questo, osserva il parroco, il dialogo con la trascendenza non è «evasione dal mondo», ma «una peculiare e ulteriore ricerca di profondità». È in questo spazio che, secondo l'impostazione della mostra, scienza e spiritualità possono incontrarsi, trasformando l'osservazione in una forma di scoperta.

Il programma prevede due momenti principali. Il primo è il percorso introduttivo immersivo, affidato a installazioni artistiche, suoni e dispositivi simbolici. Il secondo è la lectio dell'8 luglio, alle 20:00, durante la quale don Alessandro Valentino approfondirà il pensiero delle cinque vie di san Tommaso; l'incontro sarà accompagnato dall'esecuzione di canti composti dallo stesso santo e dalla lettura di alcuni brani delle sue opere. Nelle parole del parroco, l'intenzione è far risuonare san Tommaso come «una presenza viva», capace ancora oggi di insegnare «a scrutare, ascoltare e comprendere ciò che giace nascosto dentro di noi».

La mostra resterà aperta fino al 31 luglio, «offrendo per tutta l'estate un'occasione per rallentare e lasciarsi toccare dalla bellezza», sottolinea ancora don Alessandro Valentino, «e si rivolge a tutti: credenti, curiosi, studiosi, famiglie e giovani». A Boscoreale, "Il volo e la ragione" apre così il primo tratto di un percorso culturale più ampio, in cui le istituzioni locali e la parrocchia cercano di mettere in relazione territorio, pensiero ed esperienza. Il progetto affida a san Tommaso una sfida che resta attuale e che don Alessandro Valentino sintetizza così: «Indagare il mondo con attenzione e, allo stesso tempo, lasciarsi elevare un po' più in alto».



La parrocchia Immacolata Concezione di Boscoreale



Don Alessandro Valentino

DIALOGO

Telefono 081.3114626
E-mail: comunicare@chiesadinola.it
Facebook: indialogochiesadinola

Nola *sette* **Avvenire**
Inserito di

IL PERCORSO

Installazioni, fotografia, scultura e composizioni sonore per l'Aquinate

Il percorso espositivo del progetto "Il volo e la ragione" sarà inaugurato il prossimo 26 giugno 2026, alle 20:00, presso la parrocchia Immacolata Concezione di Boscoreale.

Si aprirà con "Le due ali – Fides et Ratio", installazione che introduce il senso generale della mostra e mette in forma visiva il rapporto tra fede e ragione. È il principio che regge l'intero progetto: fede e ragione, non due piani separati, ma due dimensioni chiamate a sostenersi a vicenda nella lettura del reale. L'insieme delle opere è pensato come un passaggio progressivo: dall'affermazione iniziale del rapporto tra fede e ragione, allo sguardo sul territorio, fino all'ascolto e alla rilettura delle cinque vie di san Tommaso in chiave artistica e contemporanea.

Al centro del percorso si colloca "Frammenti del visibile", installazione fotografica composta da cinque gigantografie in bianco e nero stampate su supporto trasparente. Le immagini sono dedicate a luoghi iconici del territorio vesuviano e propongono una riflessione sul confine tra ciò che appare e ciò che resta nascosto. Il paesaggio non viene usato come semplice sfondo, ma come materia di interrogazione: superficie, memoria, segno e luce diventano strumenti per leggere Boscoreale e il suo contesto in una chia-

*Il percorso
immersivo del
progetto sarà
articolato in
cinque tappe e
sarà fruibile fino
a fine luglio*

ve non solo documentaria, ma anche simbolica.

All'interno di due spazi dedicati alla confessione prenderanno forma "Confessio Sensum" e "Vox Aquinatis". La prima è un'installazione sonora immersiva e contemplativa costruita attorno a un dialogo immaginario tra san Tommaso d'Aquino e una penitente contemporanea. La se-

conda è una composizione musicale che intreccia canti gregoriani, suoni liturgici, repertorio classico e linguaggi sonori contemporanei. In entrambi i casi, l'ascolto diventa parte decisiva dell'esperienza e trasforma il luogo in uno spazio di raccoglimento, domanda e confronto interiore.

Il percorso si completerà con "Le ali della ragione – Le Cinque Vie", cinque opere scultoree a forma di ala, ognuna dedicata a una delle cinque vie del pensiero tomista. ciascuna sostiene un libro d'arte con scritti e disegni che offrono una lettura simbolica e narrativa del sistema filosofico di san Tommaso. In questo modo, la riflessione sull'Aquinate non resta affidata a una spiegazione teorica, ma viene tradotta in immagini, suoni e forme capaci di accompagnare il visitatore dentro un itinerario coerente.

Il percorso immersivo presso la parrocchia Immacolata Concezione sarà fruibile fino 31 luglio 2026.